

Monitor dei distretti della Lombardia

Direzione Studi e Ricerche

Ottobre 2022

Monitor dei distretti

Lombardia

Nel 1° semestre del **2022 l'export dei distretti industriali della Lombardia ha continuato a crescere**, mostrando un progresso del +22,1% a prezzi correnti, rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. Il risultato è più positivo rispetto a quanto si registra a livello nazionale (+17,7% vs. gennaio-giugno 2021).

Sul risultato influisce anche una dinamica di rialzo dei prezzi alla produzione. Nel 1° semestre 2022 l'indice dei prezzi alla produzione sul mercato estero per le attività manifatturiere ha infatti registrato una crescita del 12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il balzo dei prezzi è stato particolarmente accentuato in alcuni settori della regione ad alta intensità distrettuale come la metallurgia (+44,4% rispetto al 1° semestre 2021), il legno (+16%), la gomma e plastica (+15,7%), i prodotti in metallo (+13,1%), i prodotti a base di carne (15,4%), il riso e le farine (+12,8%).

In crescita 21 distretti industriali, sui 23 monitorati, che chiudono positivamente il 1° semestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021: sono in calo solo le Carni e salumi di Cremona e Mantova, e le Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano.

Tra le filiere distrettuali in crescita tendenziale spicca la **metalmecanica** (+21,5% rispetto al 1° semestre 2021), trainata dai **Metalli di Brescia**. Il distretto si colloca al top della classifica regionale per valori esportati nel 1° semestre 2022 e fa segnare un progresso pari a oltre 1,1 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2021 (+44%), a cui ha contribuito anche il rialzo dei prezzi alla produzione, a riflesso dei forti rincari dei metalli a livello internazionale. Tutti i distretti della metalmecanica sono in progresso rispetto al periodo gennaio-giugno 2021, ad eccezione delle **Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano** (-1,7%). Tra gli altri distretti che chiudono in progresso il 1° semestre 2022 rispetto al 2021, si trovano: **Meccanica strumentale di Milano e Monza** (+10,2%), **Metalmecanica di Lecco** (+25,7%), **Meccanica strumentale del bresciano** (+33,2%), **Meccanica strumentale di Varese** (+14,8%), **Metalmecanico del basso mantovano** (+11,1%), **Lavorazione metalli Valle dell'Arno** (+19,2%) e **Meccanica strumentale di Bergamo** (+2%).

Va molto bene anche il **sistema casa** (+18,7% vs lo stesso periodo del 2021), che continua a beneficiare della crescente attenzione all'ambiente domestico indotta dalla pandemia e dove si registra il pieno recupero di tutti i distretti: in evidenza i **Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane** (+16,9%), seguiti da **Legno e arredamento della Brianza** (+19,3%) e **Legno di Casalasco Viadanese** (+52,2%).

Segnali positivi anche per i distretti della **gomma e della plastica**, che proseguono nel trend di crescita (+21,5% vs 1° semestre 2021): **Articoli in gomma e materie plastiche di Varese** (+24,5%) e **Gomma del Sebino Bergamasco** (+13,9%).

Proseguono i segnali incoraggianti anche del **sistema moda**, le cui vendite all'estero nel 1° semestre 2022 mostrano un progresso rispetto al 2021 (+35,9%) e complessivamente un recupero rispetto ai livelli pre-pandemici (+11,5%). Tutti i distretti della filiera chiudono il periodo gennaio-giugno 2022 in positivo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra quelli che avevano subito maggiormente gli effetti generati dalle restrizioni del Covid-19 si trovano il **Seta-tessile di Como** che ha saputo recuperare i livelli del 2019 (+42% vs 1° sem. 2021 e +2,3% vs 1° sem. 2019), grazie alle maggiori vendite verso tutti i principali paesi di sbocco e in particolare verso la Francia, che assorbe oltre un quinto delle vendite di questo distretto. Bene anche le esportazioni verso la

Ottobre 2022

Nota Trimestrale – n. 45

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Enrica Spiga
Economista

Cina. Tra i distretti che recuperano i livelli del 2019 si trovano anche l'**Abbigliamento-tessile gallaratese** (+40,4% vs 1° sem. 2021 e +31,6% vs 1° sem. 2019) e del **Tessile e abbigliamento della Val Seriana** (+23,5% vs 1° sem. 2021 e +20,6% vs 1° sem. 2019). Mostrano segnali di recupero anche i distretti delle **Calzature di Vigevano** (+13,5%) e della **Calzetteria di Castelgoffredo** (+48,5%), che tuttavia non hanno ancora recuperato i livelli del pre-pandemia.

Anche la **filiera dell'agro-alimentare** (+20,2% vs. 1° semestre 2021), particolarmente attiva negli anni della pandemia, continua il suo trend di crescita. Tutti i distretti di questo comparto mostrano un progresso rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ad eccezione delle **Carni e Salumi di Cremona e Mantova** (-0,4%). Particolarmente positive le prestazioni del **Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale** (+22,9%) e del **Riso di Pavia** (+39,7%). Va bene anche il distretto dei **Vini e distillati del bresciano** (+11,3%), dove però permane un ritardo rispetto ai livelli pre-Covid riconducibile, in particolare, alle minori vendite verso la Russia.

È verso i mercati maturi che l'export dei distretti lombardi ha registrato la crescita maggiore in valore rispetto al 1° semestre 2021. Spiccano, in particolare, i risultati ottenuti in Germania (+688 milioni), Francia (+376 milioni), Stati Uniti (+359 milioni), Svizzera (+205 milioni), Spagna (+176 milioni), Austria (+143 milioni) e Olanda (+124 milioni). Tra i Paesi emergenti si sono distinti la Repubblica Ceca (+109 milioni) e il Messico (+104 milioni). La crescita in tutti questi mercati è generalizzata e particolarmente positiva per i distretti lombardi della metalmeccanica. Molto bene poi il sistema casa negli Stati Uniti e l'Agro-alimentare in Olanda. Si è invece osservato un calo generalizzato delle vendite verso la Russia.

Le esportazioni del 1° semestre 2022 dei Poli tecnologici della Lombardia si collocano su livelli superiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2021 (+20%), con una dinamica migliore rispetto alla media nazionale, al netto della stessa Lombardia (+17,5%). Tutti i Poli tecnologici della Lombardia chiudono in progresso rispetto al periodo gennaio-giugno 2021, in ordine: il **Polo farmaceutico lombardo** (+18,9%), il **Polo ICT di Milano e Monza** (+20,2%), il **Polo aerospaziale della Lombardia** (+26,8%), il cui andamento dell'export deve essere letto con la dovuta attenzione, considerato che si tratta di flussi influenzati da commesse pluriennali, e il **Biomedicale di Milano** (+23,9%). Tra i mercati dove si registrano le migliori performance nel 1° semestre del 2022 rispetto al 2021 vi sono la Svizzera (+18,8%), la Germania (+49,4%) e gli Stati Uniti (+47,2%), che da soli assorbono il 40% delle vendite all'estero dei poli tecnologici lombardi.

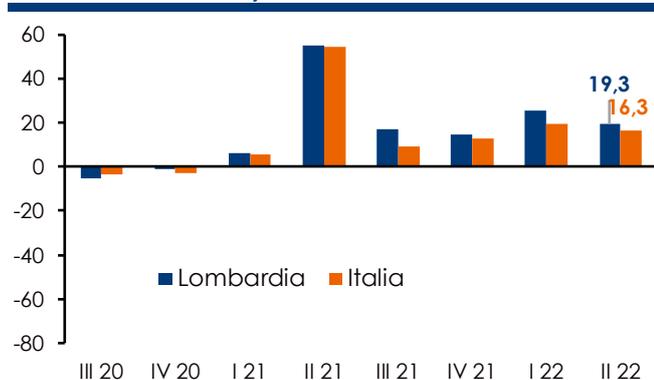
Tavole

Tab. 1 – Le esportazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro						Variazione %		
	I sem. 2019	I sem. 2021	I sem. 2022	Differenza			I sem. 2022	I trim. 2022	II trim. 2022
				I sem. 2022	I trim. 2022	II trim. 2022			
Nord-Ovest	21.094	20.844	25.059	4.215	2.201	2.015	20,2	22,8	18,0
Lombardia	15.374	15.569	19.017	3.448	1.823	1.625	22,1	25,5	19,3
Piemonte	5.599	5.145	5.898	753	367	386	14,6	15,0	14,3
Liguria	121	130	144	14	11	3	11,0	16,0	5,4
Nord-Est	26.205	27.300	31.276	3.976	2.013	1.963	14,6	15,7	13,6
Veneto	13.734	14.059	16.457	2.398	1.275	1.123	17,1	19,3	15,1
Emilia-Romagna	8.980	9.424	10.499	1.075	506	569	11,4	11,5	11,4
Trentino-Alto Adige	2.351	2.500	2.676	176	85	91	7,0	7,0	7,0
Friuli-Venezia Giulia	1.140	1.317	1.643	327	147	180	24,8	24,5	25,1
Centro	13.079	12.685	15.125	2.440	1.301	1.140	19,2	22,0	16,9
Toscana	10.406	10.183	12.146	1.963	1.086	877	19,3	23,2	15,9
Marche	2.116	1.945	2.320	375	172	204	19,3	17,6	21,0
Umbria	373	361	452	91	41	49	25,1	25,2	24,9
Lazio	184	196	207	11	2	9	5,7	1,6	11,2
Mezzogiorno	3.742	3.759	4.571	812	343	469	21,6	18,1	25,1
Campania	1.636	1.674	2.078	404	139	265	24,1	16,1	32,7
Puglia	1.546	1.496	1.815	319	177	142	21,3	24,1	18,6
Abruzzo	279	263	324	62	22	40	23,5	17,0	29,8
Sicilia	188	225	247	22	3	18	9,7	2,9	17,3
Sardegna	60	70	67	-3	-3	0	-3,8	-7,6	-0,3
Basilicata	33	32	40	8	4	4	25,5	28,2	22,9
Totale distretti	64.119	64.589	76.031	11.443	5.858	5.585	17,7	19,3	16,3

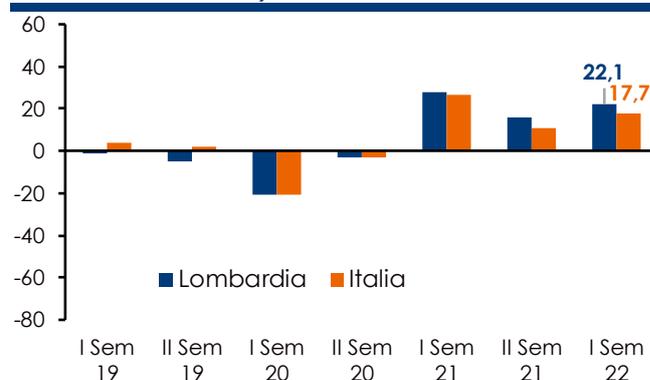
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziale trimestrale)

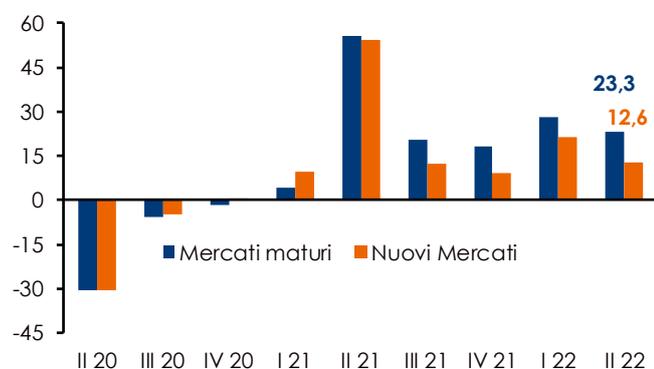


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

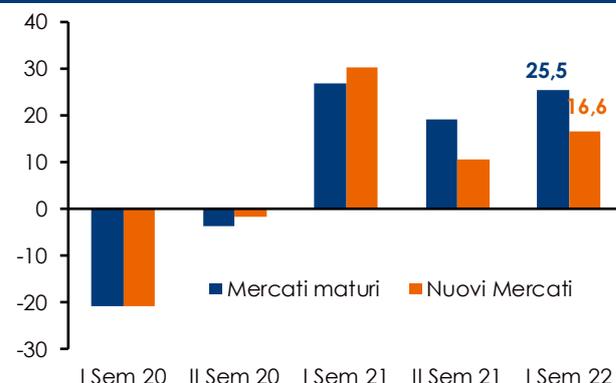
Fig. 2 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziale semestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Export dei distretti della Lombardia verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale trimestrale)

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Export dei distretti della Lombardia verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale semestrale)

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Le esportazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro						Variazione %		
	I sem. 2019	I sem. 2021	I sem. 2022	Differenza			I sem. 2022	I trim. 2022	II trim. 2022
				I sem. 2022	I trim. 2022	II trim. 2022			
Totale export, di cui:	15.374,4	15.568,9	19.016,6	3.447,7	1.822,6	1.625,1	22,1	25,5	19,3
Metalli di Brescia	2.063,9	2.501,9	3.603,9	1.102,0	600,9	501,1	44,0	55,4	35,4
Meccanica strumentale di Milano e Monza	2.720,1	2.500,2	2.754,8	254,6	75,9	178,8	10,2	6,5	13,5
Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane	1.803,7	1.891,1	2.211,3	320,2	150,5	169,7	16,9	16,8	17,0
Legno e arredamento della Brianza	1.141,6	1.191,1	1.420,8	229,7	131,5	98,2	19,3	24,7	14,9
Meccanica strumentale di Bergamo	1.173,0	1.274,6	1.300,4	25,8	47,4	-21,6	2,0	8,2	-3,1
Metalmeccanica di Lecco	1.012,8	966,2	1.214,5	248,3	125,4	122,9	25,7	27,5	24,1
Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	740,0	797,6	992,8	195,1	114,0	81,1	24,5	30,9	18,9
Metalmeccanico del basso mantovano	560,4	591,6	657,1	65,5	38,7	26,8	11,1	13,7	8,7
Seta-tessile di Como	628,4	452,7	642,8	190,1	88,3	101,8	42,0	41,4	42,5
Meccanica strumentale di Varese	519,2	478,3	548,9	70,6	62,1	8,6	14,8	27,4	3,4
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	405,0	462,9	568,8	105,9	61,1	44,8	22,9	29,4	17,6
Abbigliamento-tessile gallaratese	411,7	385,9	541,9	156,0	86,3	69,7	40,4	47,7	34,0
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	448,3	437,7	540,6	103,0	57,1	45,9	23,5	28,3	19,4
Meccanica strumentale del bresciano	457,5	412,8	549,8	137,1	60,6	76,4	33,2	31,7	34,5
Gomma del Sebino Bergamasco	283,4	307,1	349,8	42,6	22,2	20,5	13,9	14,7	13,1
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	299,4	284,9	339,6	54,7	29,8	24,8	19,2	22,6	16,2
Calzetteria di Castel Goffredo	174,6	110,6	164,3	53,7	25,8	27,9	48,5	47,3	49,6
Riso di Pavia	117,7	117,1	163,7	46,5	17,1	29,4	39,7	28,4	51,8
Carni e salumi di Cremona e Mantova	107,1	145,2	144,7	-0,5	-2,0	1,4	-0,4	-3,0	1,8
Legno di Casalasco-Viadanese	70,8	74,3	113,1	38,8	18,8	20,0	52,2	54,8	49,9
Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano	110,3	102,7	100,9	-1,8	7,1	-8,9	-1,7	17,7	-14,2
Vini e distillati del bresciano	71,0	59,7	66,5	6,8	4,8	2,0	11,3	19,9	5,6
Calzature di Vigevano	54,6	22,5	25,5	3,0	-0,8	3,8	13,5	-6,1	38,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro						Variazione %		
	I sem. 2019	I sem. 2021	I sem. 2022	Differenza			I sem. 2022	I trim. 2022	II trim. 2022
				I sem. 2022	I trim. 2022	II trim. 2022			
Totale export di cui:	15.374,4	15.568,9	19.016,6	3.447,7	1.822,6	1.625,1	22,1	25,5	19,3
Germania	2.499,2	2.522,4	3.210,9	688,5	346,1	342,4	27,3	29,0	25,8
Francia	1.643,0	1.737,7	2.113,3	375,6	193,6	182,1	21,6	23,2	20,1
Stati Uniti	1.212,2	1.122,6	1.481,6	358,9	173,4	185,6	32,0	36,9	28,4
Spagna	774,9	742,4	918,3	175,9	97,6	78,3	23,7	28,9	19,3
Svizzera	570,0	526,5	731,4	204,9	99,5	105,4	38,9	41,6	36,7
Regno Unito	593,6	562,5	650,4	87,9	54,3	33,5	15,6	21,2	10,9
Cina	484,5	711,2	641,3	-69,9	-20,0	-49,8	-9,8	-6,1	-13,0
Polonia	449,1	516,3	607,9	91,6	64,7	26,9	17,7	27,3	9,6
Austria	386,4	418,5	561,1	142,6	60,9	81,7	34,1	31,8	36,0
Paesi Bassi	391,1	436,0	560,0	124,0	61,5	62,5	28,5	30,8	26,5
Turchia	267,9	345,3	424,9	79,6	33,8	45,9	23,1	20,8	25,1
Belgio	308,9	366,1	408,5	42,4	29,5	12,9	11,6	17,4	6,6
Repubblica Ceca	255,0	262,3	371,3	109,0	54,4	54,6	41,6	45,3	38,4
Romania	275,3	281,1	321,1	40,0	34,3	5,7	14,2	29,3	3,5
Federazione russa	282,7	304,8	283,0	-21,9	9,1	-30,9	-7,2	7,4	-17,0
Ungheria	193,2	224,6	260,7	36,1	34,9	1,2	16,1	37,7	0,9
Svezia	164,7	187,2	250,3	63,1	32,4	30,6	33,7	38,3	29,9
Messico	188,8	142,1	246,5	104,4	34,8	69,6	73,5	57,8	85,0
India	178,9	158,9	221,8	62,8	27,5	35,3	39,5	35,6	43,3
Slovenia	135,3	153,3	198,0	44,7	28,6	16,1	29,1	43,5	18,4
Portogallo	179,7	158,8	189,4	30,6	17,4	13,2	19,3	24,2	15,1
Canada	146,2	142,2	188,4	46,3	22,1	24,1	32,5	42,1	26,9
Croazia	144,2	137,7	181,5	43,9	23,2	20,6	31,9	36,9	27,6
Grecia	118,4	131,3	176,8	45,5	20,2	25,4	34,7	32,5	36,7
Slovacchia	123,5	124,0	174,8	50,8	29,1	21,7	41,0	48,6	33,9
Danimarca	126,3	144,3	162,6	18,4	12,2	6,1	12,7	18,0	8,0
Repubblica di Corea	159,1	149,6	159,3	9,8	-9,9	19,6	6,5	-12,3	28,3
Australia	129,8	129,5	156,9	27,4	9,2	18,2	21,2	14,7	27,2
Brasile	128,5	140,7	154,6	13,9	5,8	8,1	9,9	7,8	12,2
Arabia Saudita	131,5	130,3	146,9	16,6	-4,7	21,3	12,8	-7,3	32,4

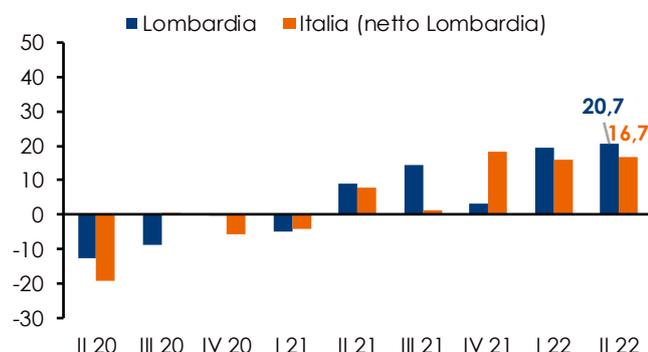
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – Le esportazioni dei poli tecnologici della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro						Variazione %		
	I sem. 2019	I sem. 2021	I sem. 2022	Differenza			I sem. 2022	I trim. 2022	II trim. 2022
				I sem. 2022	I trim. 2022	II trim. 2022			
Totale export, di cui:	5.964,1	5.970,5	7.166,0	1.195,5	572,3	623,2	20,0	19,4	20,7
Polo farmaceutico lombardo	3.354,4	3.466,0	4.122,3	656,3	288,7	367,6	18,9	16,4	21,5
Polo ICT di Milano e Monza	1.653,9	1.870,0	2.247,7	377,7	180,0	197,7	20,2	20,0	20,4
Polo aerospaziale della Lombardia	581,8	347,0	439,9	92,9	69,9	23,0	26,8	43,4	12,4
Biomedicale di Milano	373,9	287,6	356,1	68,6	33,7	34,9	23,9	24,5	23,3

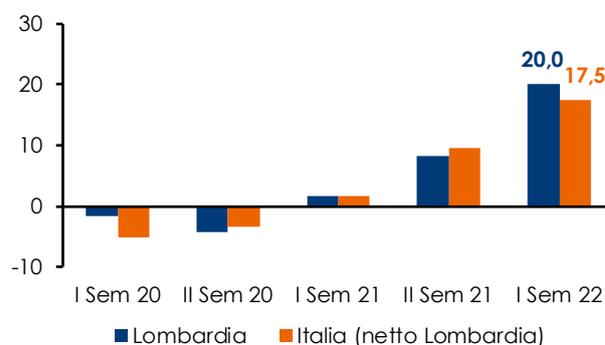
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Evoluzione dell'export (var. % tendenziale trimestrale): confronto fra poli tecnologici lombardi e i restanti poli tecnologici italiani)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Evoluzione dell'export (var. % tendenziale semestrale): confronto fra poli tecnologici lombardi e i restanti poli tecnologici italiani)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – Evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro						Variazione %		
	I sem. 2019	I sem. 2021	I sem. 2022	I sem. 2022	I trim. 2022	II trim. 2022	I sem. 2022	I trim. 2022	II trim. 2022
Totale export di cui:	5.964,1	5.970,5	7.166,0	1.195,5	572,3	623,2	20,0	19,4	20,7
Svizzera	1.018,6	1.096,4	1.302,7	206,2	5,7	200,5	18,8	1,0	39,6
Germania	503,7	502,2	750,4	248,1	211,7	36,5	49,4	84,8	14,4
Stati Uniti	729,2	490,7	722,2	231,4	89,4	142,0	47,2	37,7	56,0
Regno Unito	234,5	496,5	455,1	-41,4	18,7	-60,0	-8,3	8,6	-21,5
Paesi Bassi	246,6	273,7	365,0	91,3	-2,1	93,4	33,4	-1,3	79,8
Francia	320,5	263,0	320,5	57,5	20,4	37,1	21,8	15,7	27,8
Cina	257,6	276,6	273,6	-3,1	17,3	-20,4	-1,1	14,4	-13,1
Giappone	173,4	235,8	266,9	31,1	44,9	-13,8	13,2	39,7	-11,3
Spagna	189,5	210,7	250,9	40,2	9,9	30,3	19,1	8,8	31,1
Belgio	134,2	190,3	168,5	-21,8	-16,1	-5,6	-11,4	-15,0	-6,8
Singapore	125,5	138,6	150,2	11,6	9,5	2,2	8,4	16,5	2,7
Polonia	77,9	79,1	123,8	44,7	39,2	5,5	56,5	129,9	11,2
Malaysia	87,4	66,4	111,3	44,9	7,7	37,2	67,6	18,5	151,4
Brasile	98,5	100,7	103,2	2,5	-1,4	4,0	2,5	-3,1	7,2
Grecia	98,6	113,2	97,2	-16,0	-23,0	7,0	-14,1	-38,0	13,4
Portogallo	60,4	56,2	73,4	17,2	4,3	12,9	30,7	13,4	53,5
Australia	21,1	32,3	71,3	39,0	11,0	28,0	120,8	75,0	159,0
Austria	91,2	88,5	70,5	-18,0	-23,2	5,2	-20,3	-51,0	12,2
India	65,4	82,5	70,3	-12,2	-10,4	-1,8	-14,8	-28,0	-4,0
Kuwait	20,4	19,5	68,3	48,8	56,0	-7,2	NS	NS	-42,9
Repubblica di Corea	80,4	50,7	61,2	10,5	5,8	4,7	20,6	24,3	17,4
Canada	77,5	34,5	58,4	23,9	9,2	14,8	69,4	58,1	78,9
Turchia	41,7	51,2	57,3	6,1	1,7	4,3	11,8	7,1	16,0
Filippine	37,3	35,2	56,8	21,5	14,6	7,0	61,1	82,0	39,9
Israele	55,0	40,7	51,6	10,9	6,8	4,0	26,7	36,5	18,3
Thailandia	24,0	38,8	49,6	10,8	5,5	5,3	27,7	28,8	26,7
Taiwan	28,0	38,6	48,7	10,0	9,0	1,0	25,9	50,9	4,9
Hong Kong	59,5	64,7	47,9	-16,8	-9,4	-7,4	-26,0	-27,3	-24,5
Federazione russa	57,5	40,8	47,5	6,7	6,0	0,7	16,4	28,7	3,7
Svezia	51,0	76,8	47,3	-29,5	-15,6	-13,9	-38,4	-36,6	-40,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'Agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2022 e del 2021 e quelli definitivi del 2020 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti	3666853394	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	3316738989	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	3332665602	enza.devita@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	3332665497	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------